

Iniziativa **Fondazione con il Sud** e Oma



Terzo settore, un bando per far rivivere gli antichi mestieri del Mezzogiorno

Servizio a pagina 22 |

Iniziativa di **Fondazione con il Sud** e Oma per rilanciare i settori artigianali vulnerabili

Terzo settore, un bando per far rivivere gli antichi mestieri del Mezzogiorno

Le organizzazioni no profit potranno presentare i loro progetti entro il 17 ottobre

ROMA – La **Fondazione Con il Sud** intende sostenere alcune eccellenze della tradizione artigiana meridionale che stanno scomparendo. A questo scopo, in collaborazione con l'Osservatorio dei mestieri d'arte di Firenze (Oma), rivolge un invito alle organizzazioni del Terzo settore per progetti di valorizzazione di antiche produzioni e competenze in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia, da realizzare anche in partenariato con enti pubblici o privati, profit o non profit. Le proposte dovranno essere presentate online entro il 17 ottobre 2018 tramite il sito www.fondazioneconilsud.it

Il sapere e la tradizione artigianale sono tra le cifre più caratteristiche della cultura e dell'economia italiana e rivestono un'importanza strategica anche sul piano sociale: il lavoro artigiano, grazie alla qualità dei manufatti, restituisce dignità alle persone, rendendole orgogliose e gratificate, e permette di rafforzare, quando non di ricostruire, il legame con il territorio.

Uno dei più lampanti paradossi del nostro Paese, famoso per i suoi prodotti di qualità e con un'altissima disoccupazione giovanile, è che scarseggiano sempre di più calzolari, vetrai, falegnami, sarti o scalpellini. Questo succede perché i nipoti non seguono le orme dei nonni e perché que-

sti mestieri risultano poco redditizi su un mercato veloce e globalizzato.

La sfida lanciata da **Fondazione Con il Sud** in collaborazione con Oma è quella di riscoprire il saper fare tradizionale, immaginando nuovi campi di applicazione tecnologica e commerciale e trovando nuovi potenziali talenti anche nelle giovani generazioni e tra le persone più fragili.

Il bando interviene su settori artigianali particolarmente vulnerabili: dal ricamo tradizionale, come lo squadro lucano, all'intreccio di fibre vegetali per realizzare cesti a Reggio Calabria o nasse e reti da pesca in Sardegna; dalla produzione di fili di seta a Catanzaro alla costruzione del mandolino napoletano e della chitarra battente cilentana; dalla costruzione di carretti siciliani alla tessitura con la tecnica del fiocco leccese o alla filatura della lana in Sardegna.

Sono solo alcuni degli esempi di saperi antichi che rischiano realmente l'estinzione e che, inseriti in opportuni percorsi di innovazione e inclusione sociale, possono al contrario rappresentare opportunità per nuovi talenti e occasione per sperimentare approcci e modelli inediti di valorizzazione.

Per la realizzazione delle singole iniziative, la Fondazione mette a disposizione complessivamente un contributo di 800 mila euro, in funzione della

qualità delle proposte ricevute e della loro capacità di generare valore sociale ed economico sul territorio.

“Con il Sud” è un ente non profit privato nato dodici anni fa dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per favorire lo sviluppo del Mezzogiorno attraverso la promozione di percorsi di coesione sociale.

La Fondazione sostiene interventi “esemplari” per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i “cervelli” al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (cultura, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, per favorire il welfare di comunità.

A disposizione un contributo complessivo di 800 mila euro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.